

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Diritto penale minorile (SSD: IUS 17)
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza; Laurea Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa; Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici; Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa.
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Juvenile criminal law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Marilena Colamussi	marilena.colamussi@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	IUS 17	9 crediti
	Opzionale a scelta		Indicare i CFU complessivi, anche in caso di moduli

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Il programma si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo), seminari, visite al Tribunale per i minorenni per assistere a udienze penali e visita all'Istituto penale minorile (I.P.M.) "Fornelli" di Bari (previa autorizzazione ministeriale).

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	90 ore
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre e attività didattiche annuali: 18 settembre 2017 Inizio II semestre: 12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 7 dicembre 2017 Fine II semestre e sospensione attività didattiche annuali: 18 maggio 2018

Syllabus	
----------	--

Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso di Diritto penale minorile si propone di offrire un quadro generale riguardante le risposte del sistema giustizia nei confronti dei minorenni autori di reato. Muovendo dalla disamina delle problematiche legate alla devianza minorile, all'imputabilità e alle risorse del sistema penale (talora ambigue, perché equivalenti a quelle previste per gli adulti), si analizzano i percorsi processuali e, in particolare, gli interventi di <i>diversion</i> che meglio rispondono alle esigenze di recupero del minorenne deviante quale obiettivo primario del rito minorile.</p> <p>Lo scopo principale del corso è l'analisi dei principi fondamentali che governano il rito minorile, anche alla luce delle Convenzioni internazionali, quali utili criteri per interpretare tutti gli istituti che regolano il processo penale minorile. Attraverso la conoscenza dei principi fondamentali, lo studente può acquisire le competenze corrette per comprendere le connotazioni tipiche del processo specializzato a carico del minore imputato, individuando le differenze rispetto al rito ordinario, le cui regole restano sussidiarie per tutto quanto non espressamente disciplinato.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata al paradigma ripartivo, tipico del sistema penale minorile, di cui lo studente è chiamato ad approfondire metodi e tecniche di cosiddetta <i>diversion</i>.</p>

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Programma (9 crediti):</p> <p>Parte generale:</p> <p>I. Origini storiche e percorsi legislativi dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età. II. La responsabilità penale del minorenne. III. La specializzazione nelle funzioni giudiziarie penali minorili. IV. L'intervento dell'imputato minorenne nelle varie fasi del procedimento. V. Le peculiarità del modello procedimentale minorile. VI. La disciplina della libertà personale. VII. La specificità delle formule decisorie minorili (La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la mediazione; il perdono giudiziale; la sospensione del processo con messa alla prova). VIII. La sanzione penale nei confronti dell'imputato</p>

	<p>minorenne. IX. L'applicazione delle misure di sicurezza. X. La disciplina penitenziaria.</p> <p>Parte speciale:</p> <p>Gli interventi di <i>diversion</i>: la sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto e la messa alla prova.</p> <p>I modulo (6 crediti): parte generale</p> <p>I. Origini storiche e percorsi legislativi dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età. II. La responsabilità penale del minorenne. III. La specializzazione nelle funzioni giudiziarie penali minorili. IV. L'intervento dell'imputato minorenne nelle varie fasi del procedimento. V. Le peculiarità del modello procedimentale minorile. VI. La disciplina della libertà personale. VII. La specificità delle formule decisorie minorili (La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la mediazione; il perdono giudiziale; la sospensione del processo con messa alla prova). VIII. La sanzione penale nei confronti dell'imputato minorenne. IX. L'applicazione delle misure di sicurezza. X. La disciplina penitenziaria.</p> <p>II modulo (3 crediti)</p> <p>Origini storiche e percorsi legislativi. La responsabilità penale del minorenne. La sanzione penale nei confronti dell'imputato minorenne. L'applicazione delle misure di sicurezza. La disciplina penitenziaria.</p> <p>Gli studenti Erasmus incoming, oltre al programma ufficiale del corso, potranno concordare direttamente con il docente la discussione di tesine riguardanti istituti affini esistenti in Italia e nell'ordinamento giuridico di provenienza</p> <p>NB: tali indicazioni riguardano esclusivamente quelle dirette agli studenti esteri in mobilità Erasmus che intendano seguire i corsi del nostro Dipartimento</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti:</p> <p>Parte generale:</p> <p>AA.VV., <i>La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile</i>, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2009.</p> <p>Parte speciale:</p> <p>M. COLAMUSSI – A. MESTITZ, voce "<i>Irrilevanza del fatto</i>", in <i>Digesto Delle Discipline Penalistiche – V Aggiornamento</i>,</p>

	<p>diretto da A. GAITO, Ed. UTET, Torino, 2010, pp. 509-525; M. COLAMUSSI – A. MESTITZ, voce “<i>Messa alla prova</i>”, in <i>Digesto Delle Discipline Penalistiche</i> – V Aggiornamento, diretto da A. GAITO, Ed. UTET, Torino, 2010, pp. 558-592.</p> <p>Esame da 6 crediti:</p> <p>AA.VV., <i>La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile</i>, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2009.</p> <p>Esame da 3 crediti</p> <p>AA.VV., <i>La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile</i>, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2009, limitatamente ai seguenti capitoli: I-II-VIII-IX-X, corrispondenti alle pp. 1-36; pp. 201-260, oltre al materiale didattico che sarà distribuito durante il corso di lezioni frontali.</p> <p>Per la consultazione dei testi normativi in materia penalistica, si consiglia l'utilizzo di un codice penale e di procedura penale aggiornati</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della <i>ratio</i> degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure che sottendono garanzie fondamentali.</p> <p>La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>La tesi scritta può essere richiesta dopo aver superato l'esame di profitto.</p> <p>L'argomento della tesi può essere concordato con il docente compatibilmente con i temi assegnati ad altri laureandi, onde evitare sovrapposizioni. L'indice della tesi deve essere presentato e approvato dal docente almeno 6 mesi prima della seduta di laurea, previa indagine bibliografica utile alla redazione di detto indice.</p> <p>La tesina orale può essere assegnata in qualsiasi momento utile.</p>

